

ridiche in cui trovavansi anticamente verso l'impero, annullandosi la ricognizione di vassallaggio verso la Francia fatta nel 1687, riavranno inoltre tutti i diritti goduti prima della pace di Nimega, eccetto la terra di Baldenheim e dipendenze conferita dal re in feudo al commendatore de Chamlay che la riconoscerà dal duca; questi tornerà in pieno possesso dei feudi di Borgogna, Derovel e Passavant e le dinastie di Granges, Hericourt, Blamont, Chatelet, e Clémont ed altri nella contea di Borgogna e nel principato di Montbéliard. La casa marchionale di Baden godrà dei benefici della presente come di quelle di Vestfalia e di Nimega. I principi e conti di Nassau, di Hanau, e di Leine e tutti gli altri stati dell'impero che possono esser contemplati dagli art. 4 e 5 riavranno i loro diritti. In forza dei pattuiti scambi l'impero cederà alla Francia Strasburgo colle sue dipendenze alla sinistra del Reno in piena proprietà. E' lasciato libero a quegli abitanti di partirsene colle lor cose entro un anno dalla ratificazione del presente; i sudditi dell'impero potranno conservarvi le loro proprietà stabili, e verranno reintegrati in quelle che fossero state confiscate; resterà immutata l'antica giurisdizione ecclesiastica. Il re restituirà all'impero Kehl sulla destra del Reno colle fortificazioni erettevi; le fortificazioni de la Pile e le altre costruite sul Reno saranno demolite dal re, e il fiume rimarrà libero alla navigazione, vietato a tutti di porvi impedimenti, imporre nuove tasse, divertirne acqua ecc. Il re cede alla casa d'Austria, Friburgo col fortilizio detto Sella ed altri della Selva Nera e della Brisgovia, nello stato presente, colle ville di Lehen, Mitzach e Kirchgarten, nello stato in cui erano al tempo dell'occupazione; salvi i diritti della chiesa di Costanza. E così pure Brisach colle sue dipendenze alla destra del Reno, restando al re ciò che stà alla sinistra, compreso il fortilizio di Le Mortier; la città detta Nort (alla sinistra predetta); il ponte e le fortificazioni dell'isola del Reno saranno per sempre demolite. Le consegne dei mentovati luoghi si faranno ai deputati a riceverli senza alcuna riserva, con tutti i diritti a quelli inerenti e senza pretese di ulteriori compensi, entro 30 giorni dalla ratificazione, e saranno sgombrati dai francesi, senza molestia degli abitanti. Sarà pure restituito all'impero Philippsburg colle fortificazioni alla destra del Reno e le artiglierie che vi erano al tempo dell'occupazione, riservati i diritti del vescovado di Spira; demolitivi i fortilizi eretti sulla sinistra del fiume e il ponte fattovi dal re. Così saranno demolite le fortificazioni di Fort-Louis e nell'isola che rimane alla Francia, rialzandosi invece quelle appartenenti al marchese di Baden. Così quelle costrutte dai francesi a Furbach e a Montroyal sulla Mosella, rimanendo in pristino stato Trarbach da restituirsi agli antichi possessori. (Resta in bianco l'art. 25). Saranno atterrate le fortificazioni fatte dai francesi in Courboux che colla città di Kirn e il principato di Salm saranno restituite al principe di questo nome e ai suoi congiunti ringravi e villigravi. Così le fortificazioni del castello di Eberbach che sarà reso cogli altri beni loro spettanti ai baroni di Sekingen. Avendo il duca di Lorena fatto la guerra unito all'imperatore, riavrà i domini già posseduti da suo zio Carlo prima del 1670 come segue: Gli si restituirà la vecchia e nuova Nancy e dipendenze colle artiglierie esistenti nella vecchia al tempo dell'occupazione, demolite a spese